



**Provincia  
di Biella**

**PROVINCIA DI BIELLA**

Via Q. Sella, 12 - 13900 Biella - Tel. 015 8480611- Fax 015 8480740

**Servizio Rifiuti, Valutazione dell'impatto Ambientale, Energia Qualità dell'aria, Acque Reflue,  
Risorse Idriche**

**ORGANO TECNICO PRESSO LA PROVINCIA DI BIELLA**

## **VERBALE DELLA RIUNIONE**

**02.07.2020**

L'anno duemilaventi, il giorno due del mese di Luglio, in Biella, alle ore 09:45, in modalità collegamento da remoto da parte di ciascun singolo partecipante (cfr. D.P.C.M. 04.03.2020 e successivi in materia di misure di contenimento del contagio del virus da Covid-19), si è riunito l'Organo Tecnico presso la Provincia di Biella costituito con Deliberazione G.P. 121/99, successiva D.G.P. n. 289 del 26.07.2005 e successiva D.G.P. n. 72/2007 per le istruttorie tecniche dei progetti sottoposti alle procedure di V.I.A. di cui al D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. L'Organo Tecnico si è riunito previa convocazione, per la effettuazione dell'istruttoria relativa all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente al progetto d'intervento presentato dal legale rappresentante della "Idrora" S.r.l., Milano e denominato: "*Variante alla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Oropa nei Comuni di Biella e Pralungo (BI), assentita con D.D. n. 1523 del 04.09.2013*", da realizzarsi nei Comuni di Biella e Pralungo (BI), ricompreso nella tipologia di cui al n. 2 lettera "h", All. IV alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento dott. Marco Fornaro, ricorda che, durante la fase di evidenza pubblica cui il progetto d'intervento qui istruito fu sottoposto (45 giorni: 08.05.2020 – 22.06.2020), prevista dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. citato, pervenne la seguente osservazione scritta da parte del pubblico:

- nota del "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto C.llo (BI) datata 05.06.2020 e pervenuta via P.E.C. in data 05.06.2020 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 9632 del 05.06.2020). La nota è redatta a nome e per conto altresì delle seguenti associazioni: "Thymallus Aurora Flying Fish", "Legambiente Circolo Biellese Tavo Bùrat" Biella, "ARCI Pesca FISA Biella", "Pro Natura Biellese", "WWF Oasi ed Aree Protette Piemontesi", "Alleanza Pesca Ricreativa", "Associazione Salvaguardia Valmastallone". La nota è allegata al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente dell'Organo Tecnico e Responsabile del Procedimento dott. Marco Fornaro, fa poi presente che, in ossequio a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. la consultazione delle Amministrazioni e gli Enti Territoriali interessati dalla realizzazione eventuale del progetto (così come indicati dal soggetto proponente nell'istanza qui istruita), avvenne con nota Provincia di Biella n. 7947/2020 e successiva prot. n. 9785/2020, con la quale fu indicato il termine effettivo – non perentorio – del 22.06.2020 per la trasmissione dei pareri e rilievi di competenza, evidenziando altresì la possibilità, per i destinatari della nota, di segnalare l'eventuale necessità di richiedere integrazioni e chiarimenti. Consultazione finalizzata a far acquisire alla Provincia di Biella indicazioni utili per decidere se il progetto di cui trattasi possa essere escluso o debba essere assoggettato alla successiva fase di Valutazione V.I.A.

Ciò premesso il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che, a fronte della nota di cui sopra, pervennero alla Provincia di Biella le seguenti note da parte dei soggetti consultati:

- nota P.E.C. Città di Biella, n. 22644 del 28.05.2020 (prot. ricez. Provincia n. 9228 del 29.05.2020);
- nota P.E.C. Comando Militare Esercito Piemonte Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari, n. 0007144 del 14.05.2020 (prot. ricez. Provincia n. 8287 del 14.05.2020);
- nota P.E.C. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, n. 0010079 del 23.06.2020 (prot. ricez. Provincia n. 10728 del 23.06.2020);
- nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n. 00024760/2020 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A1800A, del 19.05.2020 (prot. ricez. Provincia n. 8495 del 19.05.2020);

Le note di cui trattasi sono integralmente lette dall'Organo Tecnico e viene preso atto della circostanza che nessuno dei soggetti suddetti ha segnalato la necessità di richiesta integrazioni al proponente per la presente fase di Verifica.

Le note qui sopra elencate sono allegare al presente Verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Per la discussione del punto all'ordine del giorno sono presenti:

Il Presid.te dell'Organo Tecnico

dott. Marco FORNARO Ufficio Provinciale Deposito Progetti e S.I.A. e Resp. del Proced.to

Gli altri membri dell'O.T.

dott. Graziano STEVANIN, Dirigente Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Provinciale  
ing. Pancrazio BERTACCINI, funz.rio tecnico  
A.R.P.A. Piemonte Dip.to NE Sede di Biella

Partecipano alla riunione altresì gli istruttori tecnici direttivi dal Servizio Provinciale Rifiuti V.I.A. Energia Qualità dell'Aria Acque reflue Risorse Idriche geom. Lucio Menghini e dott. Marco Pozzato.

Risulta assente il Dirigente dell'Area Tecnica Provinciale.

Le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte dal dott. Graziano Stevanin.

Il Presidente dell'Organo Tecnico fa presente che funzione della riunione odierna sarà accertare, mediante l'esame dei temi presentati dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale, la necessità o meno di assoggettare il progetto d'intervento qui istruito alla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui all'art. 27 bis del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., tenendo conto, nell'elaborazione del giudizio tecnico che sarà espresso nel presente Verbale, altresì delle note fatte pervenire dai soggetti istituzionali consultati sulla base delle indicazioni fornite dal proponente nell'apposito Elenco delle Autorizzazioni, nulla osta e simili e dell'unica osservazione fatta pervenire da parte del pubblico durante la fase di evidenza pubblica dello S.P.A.

Il Presidente dell'Organo Tecnico fa poi presente che - in ragione della conoscenza, da parte dei componenti dell'Organo Tecnico, dei luoghi e dei manufatti già realizzati maturata in occasione del rilascio della concessione e non prevedendosene nel progetto modifiche, né variazioni dello stato dei luoghi ma solo variazione di portata derivabile - si rende superflua l'effettuazione di nuovi sopralluoghi e che, pertanto, si procederà direttamente all'esame delle questioni originate dalla lettura della documentazione progettuale allegata e degli altri documenti agli atti del fascicolo dell'istruttoria come sopra elencati.

Avendo cura di seguire le indicazioni dell'Allegato "V" alla parte II del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sono formulate le osservazioni che seguono.

## **TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:**

### **a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:**

L'Organo Tecnico **preliminarmente** rileva che, dall'elenco delle autorizzazioni, pareri, nulla osta ed altri titoli equipollenti necessari per la realizzazione della variante richiesta in istanza non figura l'assenso dell'Ente di Gestione della "Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa" ("Ente di Gestione dei Sacri Monti", con sede in Ponzano M.to (AL)15020, Cascina Valperone n. 1 - *segreteria@pec.sacri-monti.com*), nel quale, a seguito dell'esame del progetto operato nel corso dell'istruttoria odierna, il tracciato della derivazione risulta ricadere in parte.

Tale circostanza, appurata nel corso della presente seduta, non ha consentito alla Provincia di includere tra i soggetti che sono stati consultati con la nota n. 7947 dell'08.05.2020, tutte le Amministrazioni potenzialmente interessate dalla variante in progetto.

Tale evenienza determina, per cause non imputabili all'Amministrazione precedente (l'elenco dei soggetti che hanno titolo per intervenire nel procedimento viene fornito dal proponente) l'impossibilità a completare l'istruttoria acquisendo i contributi di tutte le autorità competenti ed in particolare, come nel caso di specie, di soggetti preposti alla tutela di un'area protetta.

Ciò premesso, l'Organo Tecnico rileva che la "Idrora" S.r.l. Milano risulta titolare della concessione d'uso d'acqua pubblica (cfr. pratica n. 221 dell'archivio del Servizio Acque provinciale) localizzata nei Comuni di Biella e Pralungo, in loc. San Bartolomeo e rilasciata con D.P.G.R. Piemonte n. 1699 10.03.1982. Detta concessione - da ultimo rinnovata con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 3373 del 10.12.2010 - consente alla concessionaria la derivazione, dal torrente Oropa e dagli affluenti rii Grande e Moscarola, di 218 l/s massimi e 162 l/s medi e continui, per produzione di energia elettrica (produzione di 357,83 kW nominali).

Nella variante richiesta, oggetto della odierna istruttoria, la concessionaria richiede l'aumento delle portate media e massima derivate, in particolare la massima fino a 460 l/s.

L'Organo Tecnico rileva che detta variante, con riferimento all'applicazione della cd. "Direttiva Derivazioni" che ne indica una condizione di "Repulsione", è stata ritenuta necessitante di sottoposizione alla presente fase di Verifica nella sua precedente riunione del 09.01.2020, nell'ambito dell'istruttoria sull'istanza dell'"Idrora" S.r.l. di procedura preliminare di cui all'art. 6 co. 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n. 00024760/2020 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A1800A, del 19.05.2020, riportata in premessa al presente Verbale, fa presente che la "Idrora" S.r.l. dovrà accertare la demanialità o meno del rio Neggia e, nell'ipotesi affermativa, dovrà essere in possesso delle necessarie concessioni demaniali, secondo i disposti della D.P.G.R. 06.12.2004, n. 14/R - Regolamento Regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18.05.2004, n. 12)" in particolare sia per l'occupazione demaniale derivante dal ponte canale richiamato nello Studio Preliminare Ambientale sia per il canale di scarico dello sfioratore nel rio Neggia.

Aggiunge poi che per procedere a eventuali modifiche del dispositivo di presa sul torrente Oropa dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, idonea richiesta ai sensi del R.D. 523/1904. Le predette indicazioni saranno riportate nel provvedimento conclusivo della presente fase di Verifica.

Con riferimento, poi, alle **ALTERNATIVE PROGETTUALI e LOCALIZZATIVE**, l'Organo Tecnico rileva che, la trattazione di alternative progettuali o localizzative - soprattutto, viste le caratteristiche dell'intervento, con riferimento all'ipotesi di non realizzazione della variante richiesta (c.d. "ipotesi zero") - non è stata operata dal proponente nello Studio Preliminare Ambientale.

#### **b) CUMULO CON ALTRI PROGETTI ESISTENTI E/O APPROVATI:**

L'Organo Tecnico rileva, dalla documentazione progettuale resa disponibile dal proponente, l'assenza di cumulo con altri progetti.

La "Idrora" S.r.l., relativamente a questo paragrafo, evidenzia la presenza di una derivazione situata a monte della derivazione qui esaminata, che tuttavia non è opera in progetto ma già esistente e funzionante.

Per altro la "Idrora" S.r.l., considerando il possibile cumulo tra le due derivazioni, alla luce della variante di concessione che richiede, sostiene che questa, dal punto di vista del tratto sotteso, non determinerebbe alcun incremento sostanziale di carico rispetto alla situazione attuale, dal momento che il progetto di variante qui istruito non prevede alcuno spostamento delle opere di presa e restituzione e quindi il contesto rimarrebbe immutato. Dal punto di vista delle portate derivate (delle quali, come abbiamo visto, la variante qui esaminata richiede un aumento), la "Idrora" S.r.l. fa rilevare che, trattandosi di impianti idroelettrici ad acqua fluente, l'effetto dell'aumento della portata derivata dell'impianto influenzerebbe unicamente il tratto sotteso alla derivazione "Idrora" S.r.l., senza alcuna ripercussione sul tratto sotteso dalla derivazione di monte e senza conseguente generazione di un effetto "cumulo". Approccio questo che il proponente afferma essere in linea con i criteri della c.d. "Direttiva Derivazioni", per la quale, nell'applicazione della metodologia "ERA", quando vengono esaminate le possibili impattanti alterazioni idrologiche determinate da cumuli di derivazioni idroelettriche, per il calcolo della lunghezza del tratto sotteso, è considerata la somma

delle lunghezze sottese dai singoli impianti e, quale portata massima, la maggiore delle portate massime derivate dai vari impianti e mai la loro somma.

**c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:**

**SUOLO e SOTTOSUOLO:** L'Organo Tecnico dà atto che l'assenza prevista di realizzazione di opere significative (e quindi di movimentazione di suolo e sottosuolo) nell'intervento di variante proposto esclude il coinvolgimento delle risorse naturali qui considerate.

**TERRITORIO:** L'Organo Tecnico dà atto che la richiesta di variante di concessione oggetto dell'istanza qui istruita non prevede utilizzo di territorio oltre a quello già occupato dalle opere attualmente in essere.

**ACQUA:** L'Organo Tecnico rileva che, sulla base delle soglie indicate nella "Direttiva Derivazioni" adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 3 del 14.12.2017, in coerenza al Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29/STA del 13.02.2017, preso atto che lo stato ecologico del C.I. Oropa - 01SS2N352PI risulta sufficiente in base al monitoraggio, come indicato nel "Piano di Gestione 2015" All. 5:

Regione del distretto	Codice corpo idrico (ID_CIC2015)	Nome corso d'acqua	Natura	Uso per forzieri e modificati	Pressioni significative	Impatti significativi	Staz. monit.	Stato CHIMICO	Obiettivo CHIMICO PoG Po 2015	Eventuali esenzioni ex art.4 DGA	Motivazione per esenzione indicata	Stato/Potenziale ECOLOGICO	Obiettivo ECOLOGICO PoG Po 2015	Eventuali esenzioni ex art.4 DGA	Motivazione per esenzione indicata
Piemonte	01SS2N352PI	OROPA	naturale		3,3.1) 4.5.1	T: 2sup_Asc2; E: 2sup_Tem_Asc2; HA_IDR; HA_MOR; 4/b	si	buono	buono al 2015			sufficiente	buono al 2021	4.4	Patibilità tecnica

visti inoltre i dati relativi allo stato di fatto delle derivazioni attualmente esistenti e insistenti sul Corpo Idrico coinvolto dalla derivazione, fornito dalla Provincia di Biella, da cui risulta che l'impatto del cumulo delle derivazioni è "Moderato" (poiché il rapporto  $D/Q_n = 1000 / 1390 = 72\%$ ,  $S/L = 5.89 / 13.108 = 45\%$  dati del T. Oropa <http://webgis.arpa.piemonte.it>). Vi sono quindi nel C.I. in esame condizioni inquadrabili nella classe di rischio "REPULSIONE" della tabella "ERA".

Stato/potenziale ecologico del CI (**)	Impatto generato dall'intervento		
	Lieve (non c'è scadimento di qualità)	Moderato (potrebbe esserci scadimento qualità)	Rilevante <sup>***</sup> (c'è scadimento di qualità)
Elevato	R (**)	E	E
Buono	R	R (**)	E
Sufficiente	A	R	R (**)
Scarso	A	R	R (**)
Cattivo	A	R	R (**)

Legenda: (\*\*): La nuova derivazione o le nuove derivazioni incidenti su un corpo idrico che, anche a causa delle pressioni derivanti dai prelievi in atto, comportino un incremento potenzialmente significativo della pressione ambientale, sono da considerarsi non compatibili.

"Repulsione" (giallo)	esistono fondati rischi di una sua interferenza con la qualità ambientale del corpo idrico. Va pertanto effettuata una valutazione più approfondita, che indaghi in dettaglio ulteriori fattori ambientali. Tale valutazione è illustrata al par. 5.2.
-----------------------	--

La "Idrora" S.r.l. richiede la variazione della concessione in essere nelle portate medie e massime come segue:

	Attuale	Proposta
Portata massima l/s	218	460
Portata media l/s	162	195

Salto m	225,3	225,3
Potenza nominale kW	357,82	430,72

Le valutazioni idrologiche per la stima della disponibilità idrica sono indicativamente corrette sulla base dei dati attualmente disponibili e con riferimento all'applicazione del metodo di regionalizzazione classico usato in regione Piemonte.

L'Organo Tecnico rileva una generale lieve sottostima delle portate della curva di durata e un'impresione significativa nella stima della portata Q182 indicata dal proponente in 607 l/s e attestata in realtà in circa 380 l/s ( $q_{182}=27.77 \text{ l/(s*kmq)}$ ). Secondo l'Organo Tecnico le stime risulterebbero le seguenti:

	qn l/sec/Kmq	qn l/sec/Kmq ("Idrora" S.r.l.)	Qn l/s	Qn l/s ("Idrora" S.r.l.)
q10	184,36	176,52	2512,9	2455
q91	58,96	59,39	803,7	784
q182	27,77	47,45	378,5	607
q274	16,53	17,41	225,3	219
q355	10,89	11,46	148,4	145

Le stime della "Idrora" S.r.l. sono riportate nella sotto riportata tabella insieme all'indicazione necessaria a stabilire il rispetto dei parametri per i volumi derivati indicati dalle Linee Guida contenute nella D.G.R. Piemonte n. 28-1194 del 16.03.2015.

Durata significativa	Portate naturali	D.M.V.	Portate disponibili	Portate derivate con variante	Rilasci aggiuntivi rispetto al D.M.V.	incidenza dei prelievi sulle portate disponibili	incidenza dei prelievi sulle portate naturali
	(l/s)	(l/s)	(l/s)	(l/s)	(l/s)		
Q_10	2.455	90	2.365	450	1.905	19%	19%
Q_60	1.062	90	972	460	512	47%	48%
Q_91	784	90	694	265	429	38%	34%
Q_182	607	90	517	195	322	33%	32%
Q_274	219	90	129	20	109	16%	9%
Q_355	145	90	55	15	40	27%	10%
Media	768	90	618	195	423	30%	24%

Tab. 11 – La variante proposta in termini di curva di durata delle portate

Per quanto riguarda le condizioni di funzionamento dell'impianto, la Tab. 11 della "Relazione Tecnica" del proponente indica una portata derivata costantemente inferiore o uguale al 10% della portata media disponibile in alveo per le portate di magra inferiori alla Q274, attestando la portata minima rilasciata in 145 l/s in corrispondenza della Q355, senza tuttavia chiarire se si tratti di D.M.V. o se la portata possa ancora essere ridotta in condizioni maggiormente critiche.

La citata "Direttiva Derivazioni" (cfr. Tabella "ERA" di cui al punto 5.1 dell'Allegato 1 alla "Direttiva Derivazioni 3/2017" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po), in coerenza con il Decreto Ministero Ambiente 29/STA, stima il rischio ambientale di una derivazione in base agli impatti causati dalla portata massima derivata e dal tratto sotteso, singolarmente e complessivamente, dalle derivazioni presenti su un Corpo Idrico.

Nel caso della richiesta di variante qui istruita la derivazione è collocata in condizione di "Repulsione", per la quale non è escluso un impatto significativo ma allo stesso tempo possono

essere svolti approfondimenti per la valutazione degli effetti della derivazione e di specifiche mitigazioni.

Ciò premesso l'Organo Tecnico ritiene che - con riferimento alle trattazioni fornite dalla "Idrora" S.r.l. nella documentazione tecnico-ambientale allegata all'istanza qui istruita - l'azienda proponente predetta non abbia fornito le necessarie trattazioni utili a valutare adeguatamente se la richiesta di variante possa essere esclusa dalla fase di Valutazione.

In particolare, l'Organo Tecnico rileva che:

- La "Idrora" S.r.l. non ha operato la verifica della curva di durata delle portate e rappresentazione tabellare numerica giornaliera della stessa. La relativa tabella dovrà contenere le stime di tutte le portate utili (derivate e rilasciate) incluse quelle dei due rii ausiliari;
- La "Idrora" S.r.l. non ha prodotto un calcolo del Deflusso Minimo Vitale delle 3 derivazioni con i dettagli tecnici, includendo l'individuazione esplicita del Deflusso Ecologico (già proposto implicitamente) e le scale di Deflusso dei 3 manufatti (portate derivate/rilasciate). Tale valutazione dovrà permettere una migliore caratterizzazione dell'incidenza dei prelievi minori rispetto al prelievo principale;
- La "Idrora" S.r.l. non ha operato l'aggiornamento delle valutazioni idrologiche ai sensi delle citate Linee Guida Regionali, provvedendo ad esplicitare il rapporto dei volumi in alveo *ante-operam e post-operam*, sia su base annua sia per le portate inferiori alla Q274. Tale valutazione dovrà essere sviluppata sulla base delle valutazioni di cui alla prima richiesta di integrazione del presente elenco;
- La "Idrora" S.r.l. non ha fornito dettagli relativi agli strumenti di controllo e misura delle portate. In particolare avrebbe dovuto:
  - proporre un misuratore della portata rilasciata attraverso la gaveta del D.M.V.;
  - addurre una planimetria dell'opera di presa con indicazione di tutte le modifiche previste, inclusi la paratia mobile e i punti di posizionamento dei sistemi di misura della portata in alveo (monte) e della portata rilasciata a valle dello sbarramento;
  - proporre un sistema di distribuzione dei dati, consultabile in tempo reale e da remoto dagli enti competenti, contenente i dati delle portate: disponibile in alveo, derivata e rilasciata (per portate significative). Inoltre con la previsione di un archivio del dato storico accessibile e senza limite temporale;
- La "Idrora" S.r.l. non ha fornito un piano di monitoraggio almeno triennale, idoneo a permettere la valutazione dell'andamento della qualità del torrente nei parametri previsti dalla normativa;

L'Organo Tecnico inoltre, rilevando che il prelievo attualmente esistente insiste per una parte residuale su due corsi d'acqua minori, Rio Grande e Rio Moscarola e che l'importanza ai fini della derivazione di tali prelievi, rimarrebbe diminuita dalla variante di concessione qui istruita, richiede alla "Idrora" S.r.l. di valutare, per le fasi successive, proposta che qui si avanza di una rinuncia ai predetti prelievi (minimali), al fine di compensare la variante richiesta con un vantaggio per l'ambiente e produrre altresì un vantaggio finanziario per l'azienda stessa, rispettivamente: 1) la rinaturalizzazione dei due rii interessati mediante il loro libero scorrimento; 2) il vantaggio economico derivante dalla diminuzione dei costi di manutenzione delle derivazioni.

#### d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

L'Organo Tecnico rileva che l'intervento oggetto d'istruttoria non è suscettibile di produrre rifiuti, non essendo neppure previsto un cantiere.

**e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:**

Nel dettaglio delle singole matrici ambientali interferite, l'Organo Tecnico rileva le seguenti problematiche:

**AMBIENTE IDRICO:** L'Organo Tecnico rimanda alle criticità ed ai rilievi riportati al § c) risorsa "Acqua".

**RUMORE:** L'Organo Tecnico rileva che l'aumento di impatto legato alla matrice in esame non è stato assolutamente valutato dalla "Idrora" S.r.l. neppure in modalità preliminare. Per le successive fasi la "Idrora" S.r.l. dovrà presentare, con l'istanza, la relativa Valutazione di Impatto Acustico, le cui analisi dovranno essere svolte in conformità a quanto indicato dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02.02.2004.

**SUOLO e SOTTOSUOLO:** L'Organo Tecnico rimanda alla considerazione contenuta al § c) del presente verbale, a proposito della corrispondente risorsa .

**SALUTE PUBBLICA – SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI:** L'Organo Tecnico rileva che l'A.S.L. BI S.I.S.P. nulla ha avuto da rilevare con riferimento alle tematiche oggetto della matrice qui considerata.

**VIABILITA' E TRAFFICO VEICOLARE:** L'Organo Tecnico non rileva interferenze dell'intervento proposto dalla "Idrora" S.r.l. con la matrice "Viabilità", se non in maniera poco significativa in occasione dell'esecuzione dei lavori necessari per dare corso alla variante qualora autorizzata.

**PAESAGGIO:** L'Organo Tecnico rileva che nessuno dei soggetti competenti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (Comuni sedi delle opere e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province BI,NO,VCO,VC) ha, alla data odierna, segnalato problematiche inerenti la matrice ambientale qui considerata.

**FAUNA:** Relativamente a detta matrice ambientale, l'Organo Tecnico rileva che l' "Idrora" S.r.l. non ha provveduto alla valutazione dell'ipotesi di introduzione di un passaggio artificiale per la fauna ittica o fatto riferimento alla soluzione alternativa (**motivata** ai sensi della normativa vigente), del miglioramento ittico attraverso monitoraggi e semine.

**VEGETAZIONE:** L'Organo Tecnico rileva che dagli elementi di conoscenza forniti in allegato all'istanza di Verifica què istruita non è possibile desumere quali potrebbero essere più dettagliatamente gli interventi da attuare per dare corso alla variante proposta e di conseguenza le possibili interferenze con la matrice ambientale qui considerata.

**f) RISCHI DI GRAVI INCIDENTI E/O CALAMITA' ATTINENTI AL PROGETTO QUI ESAMINATO INCLUSI QUELLI DOVUTI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, IN BASE ALLE CONOSCENZE SCIENTIFICHE:**



L'Organo Tecnico non rileva la presenza di situazioni di rischio significativo di gravi incidenti, calamità o cambiamento climatico, riconducibili all'attività descritta nel progetto qui esaminato.

g) **RISCHI PER LA SALUTE UMANA:**

**CONTAMINAZIONE DELLE ACQUE:** L'Organo Tecnico rileva che per le caratteristiche dell'opera di cui all'intervento di variante di concessione richiesto non è prevedibile alcun pericolo di contaminazione delle acque. L'Organo Tecnico prende atto che neppure il "CORDAR S.p.A. Biella Servizi", titolare della presa di acquedotto più a valle, non ha segnalato pericoli di alcun genere.

**INQUINAMENTO ATMOSFERICO:** L'Organo Tecnico non rileva, per le caratteristiche dell'opera di cui all'intervento di variante di concessione richiesto, evenienze di possibili inquinamenti atmosferici.

**TITOLO II - Localizzazione del progetto, con attenzione alla sensibilità ambientale delle aree geografiche che possono risentire degli impatti del progetto, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:**

a) **UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO ESISTENTE ED APPROVATO:**

Con riguardo alla risorsa ambientale utilizzata "*Territorio*", l'Organo Tecnico rileva che i Comuni di Biella e di Pralungo non hanno evidenziato interferenze dell'intervento di variante di cui trattasi con i rispettivi P.R.G.C.

Come anticipato in premessa al presente Verbale, parte della derivazione ricade nella "Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa" e, per tale ragione, la fase autorizzatoria successiva dovrà prevedere il conseguimento dell'assenso dell'Ente di Gestione relativo ("Ente di Gestione dei Sacri Monti", con sede in Ponzano M.to (AL)15020, Cascina Valperone n. 1 - *segreteria@pec.sacri-monti.com*), non essendo stata fornita tale indicazione da parte del proponente nell'apposito Elenco Autorizzazioni allegato all'istanza qui istruita, nonché il rispetto delle indicazioni della L.R. 19/2015 recante "*Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)*".

A valle della derivazione è presente una presa dell'acquedotto del gestore del Servizio idrico Integrato "CORDAR S.p.A. Biella Servizi" che non ha fatto pervenire osservazioni.

L'intervento è da realizzare in area tutelata dal punto di vista paesaggistico (D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) in quanto la derivazione ricade nell'alveo del T. Oropa. A questo proposito né il Comune di Biella, né il Comune di Pralungo né la Soprintendenza hanno, alla data della riunione odierna, segnalato problematiche.

b) **RICCHEZZA RELATIVA, DISPONIBILITA', QUALITA' E CAPACITA' DI RIGENERAZIONE DELLE RISORSE NATURALI DELLA ZONA (COMPREDENTI SUOLO, TERRITORIO, ACQUA E BIODIVERSITA') E DEL RELATIVO SOTTOSUOLO:**

L'Organo Tecnico, con riferimento a detto argomento, rimanda alle osservazioni inerenti le singole matrici ambientali precedentemente operate al "TITOLO I" lett. e) del presente verbale.

c) **CAPACITA' DI CARICO DELL'AMBIENTE NATURALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE SEGUENTI ZONE:**

Rilevato che il proponente non ha operato valutazioni specifiche a proposito della capacità di carico dell'ambiente circostante, l'Organo Tecnico formula, per ciascuna delle voci riportate nell'Allegato "V", le seguenti indicazioni:

- **Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi:** L'Organo Tecnico rimanda alle considerazioni operate al Titolo I lettere a) (cfr. parte sulle indicazioni della Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n. 00024760/2020 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A1800A, del 19.05.2020) ed e) (matrice ambientale "Paesaggio")
- **Zone montuose e forestali:** Dagli elementi di conoscenza forniti in allegato all'istanza di Verifica qui istruita non è possibile desumere quali potrebbero essere più dettagliatamente gli interventi da attuare per dare corso alla variante proposta e di conseguenza le possibili interferenze con le zone qui considerate;
- **Riserve e Parchi Naturali:** L'Organo Tecnico nel corso della istruttoria odierna ha appurato che la derivazione della quale la "Idrora" S.r.l. richiede la variante di cui trattasi ricade parzialmente nella "Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa" della quale è Ente Gestore l'"Ente di Gestione dei Sacri Monti", con sede in Ponzano M.to (AL)15020, Cascina Valperone n. 1 - *segreteria@pec.sacri-monti.com*. La circostanza non era evincibile dall'elenco delle autorizzazioni, pareri ed altri atti di analoga natura necessari per dare corso all'intervento, predisposto dall'"Idrora" ed allegato alla istanza qui istruita, e per tanto la Provincia non ha potuto consultare l'"Ente di Gestione dei Sacri Monti", con importante documento per l'acquisizione di elementi di conoscenza utili a definire la necessità a meno della sottoposizione della variante proposta alla fase di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **Zone classificate o protette dalla normativa Nazionale; Siti della "Rete Natura 2000":** Il progetto non interferisce con zone aventi tali caratteristiche;
- **Zone nelle quali si è già verificato o nelle quali si ritiene che si possa verificare il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione dell'Unione Europea:** L'Organo Tecnico rileva che la tipologia progettuale in esame è esclusa dalle valutazioni inerenti l'interferenza con tali zone, come indicato al punto 4.3.6. delle "*Linee Guida per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome*", approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il Decreto del 30.03.2015;
- **Zone a forte densità demografica:** L'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative;
- **Zone d'importanza paesaggistica, storica, culturale od archeologica:** L'Organo Tecnico prende atto che nessuno dei soggetti consultati ha segnalato la presenza di tali requisiti per le aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto;
- **Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 (produzioni D.O.C., D.O.C.G., I.G.P., I.G.T.; aree di produzione agricola con tecniche biologiche di cui al Reg CEE 2092/91; zone con specifico interesse agrituristico):** Per quanto di conoscenza dell'Organo Tecnico e

prendendo atto che nessuno dei soggetti consultati ha riferito alcunché, in senso positivo, l'area interessata dal progetto non rientra in tali tipologie localizzative.

### **TITOLO III**

**Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale (inteso come potenziale alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti), tenendo conto, in particolare: della natura dell'impatto; della natura transfrontaliera dell'impatto; dell'intensità e della complessità dell'impatto; della probabilità dell'impatto; della prevista insorgenza, durata, frequenza e reversibilità dell'impatto; del cumulo tra l'impatto del progetto qui esaminato e l'impatto di altri progetti esistenti e/o approvati; della possibilità di ridurre l'impatto in modo efficace.**

L'Organo Tecnico richiama, quindi di seguito, in forma sintetica, gli elementi critici principali – ma non esclusivi - riscontrati nella documentazione presentata dal proponente in allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ed evidenziati dall'istruttoria:

- ◆ omessa indicazione, nell'apposito Elenco della Autorizzazioni allegato all'istanza di Verifica qui esaminata, del nulla osta dell'"Ente di Gestione dei Sacri Monti", Ente titolare della gestione della "Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa". Omissione del proponente che non ha consentito alla Provincia la consultazione, con gli altri soggetti interessati, dell'Ente di Gestione stesso, ai fini dell'acquisizione di elementi utili alla definizione della necessità o meno di assoggettamento della variante proposta a fase di Valutazione di Impatto Ambientale. La circostanza dell'inclusione di parte della derivazione nell'area protetta è stata appurata solo in occasione dell'istruttoria tecnica compiuta dall'Organo Tecnico nella presente riunione;
- ◆ assenza completa, nella documentazione tecnica allegata all'istanza di Verifica qui istruita, di trattazione delle alternative progettuali compresa l'ipotesi di non attuazione della variante di concessione proposta (c.d. "ipotesi zero");
- ◆ assenza di indicazioni di maggior dettaglio attinenti la risorsa naturale "Acqua", utili all'Organo Tecnico, per definire il grado d'incidenza dell'intervento di variante proposto sul contesto di riferimento;
- ◆ assenza di indicazioni di maggior dettaglio attinenti la matrice ambientale "Rumore", utili all'Organo Tecnico, per definire il potenziale incremento delle emissioni sonore derivanti dall'attuazione dell'intervento di variante proposto sulla matrice ambientale stessa;
- ◆ assenza di indicazioni di maggior dettaglio attinenti la risorsa naturale "Vegetazione" (in collegamento con l'insufficiente dettaglio circa le soluzioni progettuali di attuazione della variante proposta) utili all'Organo Tecnico, per definire potenziali interferenze delle azioni di attuazione della variante richiesta sulla matrice ambientale stessa.

#### **Visto quanto sin qui illustrato:**

- Per quanto emerso dall'esame della documentazione progettuale/ambientale presentata dal proponente in allegato all'istanza, di cui è dettagliatamente riferito nel presente Verbale;

- Riepilogando che in occasione della fase di evidenza pubblica cui il progetto è stato sottoposto (così come dettagliatamente illustrato in premessa al presente Verbale), è pervenuta alla Provincia, da parte del pubblico, la seguente osservazione scritta: 1) nota del "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto C.llo (BI) datata 05.06.2020 e pervenuta via P.E.C. in data 05.06.2020 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 9632 del 05.06.2020). La nota è redatta a nome e per conto altresì delle seguenti associazioni: "Thymallus Aurora Flying Fish", "Legambiente Circolo Biellese Tavo Bùrat" Biella, "ARCI Pesca FISA Biella", "Pro Natura Biellese", "WWF Oasi ed Aree Protette Piemontesi", "Alleanza Pesca Ricreativa", "Associazione Salvaguardia Valmastallone". Non si provvede tuttavia alla eventuale contro-deduzione della nota predetta, dal momento che, seppur muovendo da presupposti e motivazioni non necessariamente coincidenti e condivise dall'Organo Tecnico, essa si allinea, nelle richieste, alle stesse conclusioni cui l'Organo Tecnico stesso è di fatto pervenuto;
- Avuto conto della tipologia dell'intervento e della localizzazione delle opere già esistenti parzialmente all'interno della "Riserva Speciale del Sacro Monte di Oropa", gestita dall'"Ente di Gestione dei Sacri Monti", con sede in Ponzano M.to (AL)15020, Cascina Valperone n. 1;
- Avuto altresì naturalmente conto di quanto contenuto nelle note alla data odierna pervenute dai soggetti istituzionali coinvolti nell'istruttoria precedentemente citate nella premessa del presente Verbale e qui di seguito riepilogate: 1) nota P.E.C. Città di Biella, n. 22644 del 28.05.2020; 2) nota P.E.C. Comando Militare Esercito Piemonte Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari, n. 0007144 del 14.05.2020; 3) nota P.E.C. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, n. 0010079 del 23.06.2020; 4) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n. 00024760/2020 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A1800A, del 19.05.2020.

L'Organo Tecnico, per le motivazioni sopra riportate, ritiene che il progetto esaminato, denominato: "Variante alla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Oropa nei Comuni di Biella e Pralungo (BI), assentita con D.D. n. 1523 del 04.09.2013", da realizzarsi nei Comuni di Biella e Pralungo (BI), **non possa essere escluso** dalla successiva fase di Valutazione di cui all'art. 27 bis e del L.R. D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per le motivazioni sopra ampiamente illustrate.

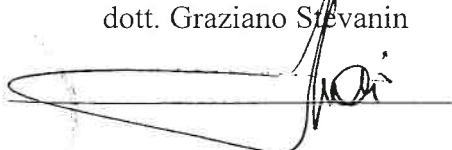
Nessun argomento dovendo più essere trattato, il Presidente dichiara chiusa la riunione

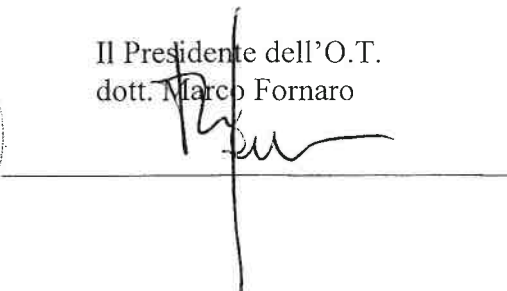
Allegati:

- 1) nota P.E.C. Città di Biella, n. 22644 del 28.05.2020;
- 2) nota P.E.C. Comando Militare Esercito Piemonte Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari, n. 0007144 del 14.05.2020;
- 3) nota P.E.C. Aeronautica Militare Comando 1^ Regione Aerea, n. 0010079 del 23.06.2020;
- 4) nota P.E.C. Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Protezione Civile Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli n. 00024760/2020 Codice Ente: r\_piemon Codice Aoo: A1800A, del 19.05.2020;
- 5) nota del "Comitato Tutela Fiumi" Cerreto C.llo (BI) datata 05.06.2020 e pervenuta via P.E.C. in data 05.06.2020 (cfr. prot. ricez. Prov. Biella n. 9632 del 05.06.2020). La nota è redatta a nome e per conto altresì delle seguenti associazioni: "Thymallus Aurora Flying Fish", "Legambiente Circolo Biellese Tavo Bùrat" Biella, "ARCI Pesca FISA Biella", "Pro Natura Biellese", "WWF Oasi ed Aree Protette Piemontesi", "Alleanza Pesca Ricreativa", "Associazione Salvaguardia Valmastallone" SENZA ALLEGATI.

Il Segretario verbalizzante  
dott. Graziano Stevanin

Il Presidente dell'O.T.  
dott. Marco Fornaro







CITTÀ  
di BIELLA

MEDAGLIA D'ORO  
AL VALORE MILITARE

MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE

PEC

PROVINCIA DI BIELLA  
AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE  
AMBIENTALE  
SEDE  
rifiuti.provinciabiella@pec.ptbiellese.it

Oggetto: D. Lgs. 03.04.2006 e smi. art.19: procedura di V.I.A. fase di Verifica di assestabilità a V.I.A. Istanza della IDRORA srl per variante alla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Oropa nei Comuni di Biella e Pralungo assentita con D.D. 1523 del 04.09.2013.

In riferimento alla nota Vs prot. 7947 del 08.05.2020, esaminati gli elaborati progettuali si ritiene, per quanto di competenza della scrivente Amministrazione, che il progetto possa essere escluso dalla successiva fase di valutazione di impatto ambientale.

Distinti saluti.



**BIELLA**  
CANDIDATA 2019  
CRAFTS & FOLK ART  
**UNESCO**  
CREATIVE CITIES  
NETWORK

SETTORE  
VERNO DEL TERRITORIO

Palazzo Pella  
Via Tripoli, 48  
Biella - C.A.P. 13900

Centralino:  
+39 015 35071

Interno:  
+39 0153507413  
+39 0153507256

Fax:  
+39 0153507271

E-mail:  
ambiente@comune.biella.it

Sito:  
www.comune.biella.it

Il Dirigente del Settore  
Arch. Alberto Cecca

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi  
del D. Lgs 82/2005 e s.m.i e norme collegate.*

Nr. Allegati: 0

SERVIZIO AMBIENTE E TRASPORTI



# COMANDO MILITARE ESERCITO PIEMONTE

SM - Ufficio Personale Logistico Alloggi e Servitù Militari  
- Sezione Logistica Poligoni e Servitù Militari -

M\_D-E 26292 Prot. n. Cod.id. LOG Ind.cl. 10.12.4.8/3  
All. 2

10121 Torino, li 11/01/2017  
PDC: Ten.Col. VALLA Giorgio ☎ 01156034580  
[casezlogpsm@cmeto.esercito.difesa.it](mailto:casezlogpsm@cmeto.esercito.difesa.it)

**OGGETTO:** progetto sottoposto a fase di verifica V.I.A per la concessione di variante di derivazione dal torrente Oropa nei Comuni di Biella e Pralungo (BI) ad uso energetico.  
Proponente: Società Idrora S.r.l.

A (ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A")

~~~~~

Rif.: let. n. 7764 E-XI-2-197 in data 04.05.2020 della Provincia di Biella.

~~~~~

1. Si invia, in allegato "B", per gli Enti in indirizzo per competenza, per l'esame ed il previsto parere tecnico e di compatibilità con gli interessi demaniali dell'Amministrazione Difesa (A.D.), nella zona interessata, copia dell'istanza in oggetto, corredata della relativa documentazione pervenuta da parte del richiedente.
2. In considerazione che la Conferenza di Servizi è di prossima convocazione, si chiede che il parere tecnico possa essere espresso, oppure, in alternativa, di esprimere motivate riserve alla realizzazione dell'opera, nel minor tempo possibile (ovvero 20 gg dal ricevimento della presente), al fine di poter addivenire alla formazione del parere/Nulla Osta di competenza.
3. Si informa la Provincia di Biella che:
  - l'istanza emarginata in oggetto, pervenuta in data 06 maggio 2020, è stata assunta al protocollo informatico di questa Amministrazione con il n. **0006668** ed è in corso di trattazione;
  - la presente comunicazione ha valore di comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7, di cui alla legge 241/90 vigente;
  - l'emissione del Nulla Osta / Nulla Contro, di competenza di questa Amministrazione, avverrà alla conclusione del procedimento che avrà termine presumibilmente entro il 30/07/2020, e sarà tuttavia sospeso, se ricorrono i presupposti, per il tempo necessario all'acquisizione dei dati mancanti/insufficienti per la formulazione del parere di competenza.
4. Gli elaborati progettuali sono scaricabili al seguente indirizzo  
<https://www.provincia.biella.it>

d'ordine  
IL CAPO DI STATO MAGGIORE  
(Col. a. (ter.) s.SM Daniele LIA)

## ELENCO INDIRIZZI

BRIGATA ALPINA "TAURINENSE"  
Corso IV Novembre n. 3 10136 TORINO

COMANDO 34° GRUPPO SQUADRONI  
AVIAZIONE ESERCITO "TORO"  
Via Grassi n. 47 10078 -VENARIA REALE (TO)

32° REGGIMENTO TRASMISSIONI 10134 PADOVA

e, per conoscenza:

PROVINCIA DI BIELLA  
Servizio Rifiuti, Valutazione dell'Impatto Ambientale  
Energia Qualità dell'Aria, Acque Reflue Risorse Idriche  
Via Quintino Sella 12 13900 BIELLA

COMANDO TRUPPE ALPINE  
Vice Comandante per le Infrastrutture  
Piazza IV Novembre 6 39100 BOLZANO

MARINA MILITARE  
Comando Marittimo Nord La Spezia  
Viale Giovanni Amendola n. 7 19121 - LA SPEZIA

1^ REGIONE AEREA  
Reparto Territorio e Patrimonio  
Piazza Novelli n. 1 20100 MILANO



**AERONAUTICA MILITARE**  
**COMANDO 1^ REGIONE AEREA**

P.d.C. Dott.ssa Campanella-02/73902041

**PROVINCIA DI BIELLA**  
**VIA QUINTINO SELLA, 12**  
**13900 BIELLA**

**OGGETTO:** *Prat. 722/2020/CS SOC. IDRORA: CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE OROPA AD USO ENERGETICO NEI COMUNI DI BIELLA, PRALUNGO – Conferenza dei Servizi.*

e, per conoscenza:

**COMANDO LOGISTICO – Serv. Infrastrutture - V. le Università, 4 – 00185**

**ROMA**

Riferimento: a) Foglio N. 7764 datato 04/05/2020;  
b) Foglio N. 7144 datato 14/05/2020 del Comando Militare Esercito Piemonte.

1. *L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con foglio in riferimento b), non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.*
2. *Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. alla esecuzione dell'intervento di cui sopra.*

d'ordine  
IL CAPO UFFICIO  
TERRITORIO E PATRIMONIO  
(Col. G.A.r.n. Pietro MALTARINI)

PROVINCIA DI BIELLA - p\_bi - 0010728 - Ingresso - 23/06/2020 - 16:20





REGIONE  
PIEMONTE



1970 | 2020  
PIEMONTE  
valori comuni  
*Una regione, tante storie*

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo,  
Protezione Civile, Trasporti e Logistica  
Settore Tecnico regionale - Biella e Vercelli

[tecnico.regionale.bi\\_vc@regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.bi_vc@regione.piemonte.it)  
[tecnico.regionale.bi\\_vc@cert.regione.piemonte.it](mailto:tecnico.regionale.bi_vc@cert.regione.piemonte.it)

Data (\*) \_\_\_\_\_

Protocollo (\*) \_\_\_\_\_ /A1820C

Classificazione 13.200.VALEST09\_14/

Fascicolo 114/2020

Spett.le PROVINCIA di BIELLA

Pec: [protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it](mailto:protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it)

(\*) "riportato nei metadati di Doqui ACTA"

Comunicazione trasmessa mediante PEC o in cooperazione applicativa, ai sensi dell'art.47 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.

**Oggetto:** D. Lgs 03.04.2006 n. 152 art 19. Procedura di fase di verifica di Assoggettabilità a VIA.  
Progetto di "Variante alla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Oropa nei comuni di Biella e Pralungo" presentato dalla ditta Idrora s.r.l..

Con riferimento alla comunicazione trasmessa con nota prot. 7947 del 08/05/2020, pervenuta in pari data avente protocollo dell'Ente n° 22893/A1820C, in merito alla pratica in oggetto si comunica che, a seguito della valutazione della documentazione allegata, il Settore, considerato che la variante alla concessione prevede un incremento della portata massima e media derivabile e non comprende alcun intervento sui manufatti dell'impianto idroelettrico esistente, non ritiene necessario l'assoggettamento alla procedura di Via per gli aspetti di competenza del settore scrivente.

Considerato che dalla documentazione visionata non si comprende se il tratto del rio Neggia interferente con l'impianto idroelettrico in questione è demaniale, si porta a conoscenza che la ditta Idrora s.r.l., qualora venisse confermata la demanialità del corso d'acqua stesso, dovrà essere in possesso delle concessioni demaniali, secondo i disposti della D.P.G.R. 6 dicembre 2004, n. 14/R - Regolamento regionale recante: "Prime disposizioni per il rilascio di concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12)" in particolare sia per l'occupazione demaniale derivante dal ponte canale richiamato nello studio preliminare ambientale sia per il canale di scarico dello sfioratore nel rio Neggia.

Si ricorda inoltre che per procedere a eventuali modifiche del dispositivo di presa sul torrente Oropa dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, idonea richiesta ai sensi del R.D. 523/1904.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore  
(Ing. Giorgetta LIARDO)

(sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005)

Referenti:

dott. Michele Cressano  
Tel 0161/283125  
Mail: [Michele.cressano@regione.piemonte.it](mailto:Michele.cressano@regione.piemonte.it)

ing. Maurizio di Lella  
Tel 015/8551556  
Mail: [maurizio.dilella@regione.piemonte.it](mailto:maurizio.dilella@regione.piemonte.it)



## COMITATO TUTELA FIUMI

Al Presidente della Provincia di Biella

Al Responsabile Servizio Tutela Ambientale  
della Provincia di Biella

All'ARPA di Biella

Al Sindaco di Pralungo  
Al Sindaco di Biella

Sede – via pec

Oggetto: "*Variante alla concessione di derivazione ad uso idroelettrico dal torrente Oropa nei Comuni di Biella e Pralungo (BI), assentita con D.D. n. 1523 del 04.09.2013*" Istanza della società IDRORA S.r.l. - Osservazioni del Comitato Tutela Fiumi in procedura VIA, fase di verifica assoggettabilità.

Il Comitato Tutela Fiumi di Biella (CTF) presenta, nel pubblico interesse, le seguenti osservazioni.

### Premessa

Con istanza del 13 Marzo 2020 la società IDRORA Srl ha chiesto di poter apportare una modifica sostanziale all'impianto idroelettrico sito in Pralungo, consistente:

- nell'incremento del 111% della portata massima derivabile, da 218 l/sec a 460 l/sec (più del doppio del valore attualmente concesso), fattore che da solo consentirebbe un notevole incremento della produzione idroelettrica annua ma con inevitabile incremento dello stress fluviale;
- nell'incremento del 20 % della portata media derivabile, da 162 l/sec a 195 l/sec fattore che porta ad un innalzamento della potenza nominale installata da 357,83 kW a 430,72 kW.

Il CTF, in associazione con il ben più vasto movimento Free Rivers Italia, ha potuto constatare che si sta radicando un nuova tendenza nel settore dello sfruttamento idroelettrico. Il progressivo esaurimento dei salti idraulici ancora disponibili, l'attuazione delle verifiche ERA per escludere le derivazioni particolarmente impattanti e/o l'approssimarsi della scadenza nella fruizione degli incentivi, ha indotto molti operatori a presentare istanza per l'aumento delle portate derivabili degli impianti esistenti. Queste istanze, sovente promosse impropriamente quale virtuosismo, un ingannevole efficientamento degli impianti esistenti, concorrono, ahinoi, ad uno più severo – sia



## COMITATO TUTELA FIUMI

localmente che complessivamente - sfruttamento dei corsi d'acqua dell'arco alpino. Uno sfruttamento condotto fino a spremere l'ultima goccia disponibile.

Laddove sono applicate con rigore le più recenti disposizioni Nazionali, Regionali e di Distretto disposte ai fini della tutela ambientale, anche svolgendo le valutazioni ambientali in ossequio al principio di cautela, è possibile contenere questa ennesima corsa allo sfruttamento della risorsa acqua, salvaguardare lo stato fluviale di torrenti alpini, iper sfruttati. Il legislatore, in osservanza ai principi della DQA, ha predisposto strumenti per porre dei freni a questo vero e proprio "assalto alla diligenza".

Assalto alla diligenza che sovente è condotto con una attività di derivazione difforme rispetto quanto stabilito negli atti concessori (ostruzione sistematica degli stramazzi, derivazioni oltre la portata massima e media, ecc.). L'impianto in oggetto, come è noto, è stato oggetto di ripetute segnalazioni e sanzionamento da parte degli organi di controllo per diverse inadempienze e infrazioni relative al corretto rilascio del DMV e ai quantitativi prelevati.

### **Nel merito del progetto:**

In primis si segnalano i refusi da copia incolla, tipico dei progetti redatti in serie, ove la precisione documentale è purtroppo scarsa e trascurata. Nell'elenco delle autorizzazioni da ottenere si legge, ad esempio, "*nulla osta paesaggistico rilasciato dal comune di Meina*", nota località in Provincia di Verbania Cusio Ossola.

Ancora si osserva che nella documentazione depositata non si dà conto della copia dell'avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del D.L.gso 152/2006.

Negli ultimi anni sono notevolmente incrementate le pressioni antropiche sul torrente Oropa a causa dell'incremento turistico nell'omonimo santuario e conca (con problemi sulla capacità di depurazione nei picchi di affluenza) e dei nuovi prelievi autorizzati e già in esercizio. In particolare la realizzazione di 2 impianti idroelettrici (uno posto a monte e uno a valle rispetto all'impianto IDRORA Srl).

Il Proponente nella propria relazione **non** riporta la presenza dell'impianto a valle (prelievo in regione Valauta, società Enersel) e **non** considera che il corpo idrico Oropa, in passato valutato in stato di qualità ELEVATO ora è classificato - ufficialmente - con uno stato di qualità SUFFICIENTE.

Nell'approssimativo Studio di Impatto Ambientale, oltre alla sopra riportata "dimenticanza", si riscontano diverse incongruenze e inesattezze.

In primo luogo il Proponente non si pone il problema della ridefinizione del DMV da rilasciare alla derivazione, della eventuale scala di risalita dell'ittiofauna e della modulazione del DMV in rapporto alla portata naturale. L'attuale DMV, determinato ai sensi di oramai superate norme

regionali, deve invece essere certamente ricalcolato in osservanza al nuovo quadro normativo in quanto l'istanza presentata si configura come variante sostanziale della concessioni di derivazione in essere. Anche in tema di scala di risalita dell'ittiofauna devono essere condotte idonee ipotesi progettuali.

Si fa presente, per un rapido paragone, che l'impianto a monte di Econergy, con bacino idrografico e portata media naturale di molto inferiore a quella disponibile alla sezione dell'impianto IDRORA, ha un DMV imposto di 135 l/sec (disciplinare di concessione del 2012) mentre il DMV rilasciato attualmente da IDRORA è di soli 90 l/Sec (disciplinare di concessione rinnovato nel 2010)

Sempre a fronte della situazione di variante sostanziale dovrà essere sanata e disciplinata anche l'assurda situazione che vede i due tributari di sinistra, il rio Grande e il rio Moscarola, quasi completamente captati e derivati in quanto disposti effimeri DMV (rispettivamente di 6 e 3 l/sec).

Nel vigente atto di concessione i contributi in portata di questi due rii sono inoltre definiti "*quantitativi non apprezzabili*". Viceversa tali contributi sono stagionalmente rilevanti ed ancor più nell'attuale quadro climatico caratterizzato da precipitazioni di breve durata ma di elevata quantità.

Nello Studio di Impatto Ambientale non sono analizzati con idonei approfondimenti e misure la nuova condizione climatica ed idrologica, in particolare per i piccoli corsi d'acqua. Analisi necessaria a valutare in particolare la domanda per l'innalzamento della portata massima di concessione e la stima nell'incremento degli stress, climatico e da derivazione, sul corso d'acqua.

Il Proponente in ultimo si guarda bene dal rendicontare le modalità di conduzione della derivazione. Negli anni questo Comitato ed altri hanno inoltrato segnalazioni relative alla condizione degli stamazzi (riscontri di materiali ostruenti, in alcuni casi per mancata manutenzione e pulizia delle opere di presa, in altre circostanze una ben posizionata assicella o masso di notevoli dimensioni) e alla conseguente prolungata condizione di secca totale a valle della traversa.

Dalla visura delle fatturazioni e dei corrispettivi illustrati dal GSE nel proprio sito, sezione OPEN DATA, è desumibile inoltre come sono stati condotti i prelievi su base annua e mensile. Questo CTF ha presentato apposita segnalazione valutando la conduzione di prelievi difformi a quanto definiti in disciplinare, segnalazione che è attualmente al vaglio delle autorità competenti.

Nella sommaria ricostruzione idrologica condotta dal Proponente le portate mensili, valutate sia con l'applicazione delle formule SIMPO (formulate nel 1980 sulla base di indagini idrologiche condotte negli anni precedenti, ovvero un quadro climatico ben diverso dall'attuale) che con i dati di portata al punto di chiusura dell'intero bacino dell'Oropa (dati del PTA anni idrografici 1981-2010) riparametrati in rapporto alle superfici dei due bacini idrografici (coefficiente pari allo 0,47), appaiono francamente sovrastimante.

Valori che potrebbe risultare ben differenti adottando i dati idrologici del periodo più recente o seguito di una campagna di misure puntuali di portata alla sezione di derivazione.

Per i mesi in cui le portate medie mensili sono notoriamente più basse, i mesi di gennaio e febbraio, sono state comunque calcolate portate medie mensili superiori a 300 l/sec (vedasi alla tabella 8 di pagina 17). Nella realtà, anche controllando i dati di produzione dell'impianto in oggetto e di quello a monte, le portate REALI, considerando gli obblighi di rilascio, risultano ben più contenute.

Si valuti inoltre concretamente che in molti periodi dell'anno la presa di derivazione del locale pubblico acquedotto, situata a valle del rilascio della centrale in oggetto, non riesce nemmeno a soddisfare la propria e prioritaria aspettativa di prelievo (circa 100 l/sec) per indisponibilità di portate idonee in alveo ancorché, "sulla carta", le valutazioni teoriche condotte dal Proponente indichino quantitativi ben superiori.

Nel valutare le richieste di congiunto incremento di portata media e massima, certamente volte ad incrementare produzione e profitto, devono essere ben tenuti in conti gli avvenuti cambiamenti climatici e la effettiva condizione idrologica caratterizzata non solo da alcuni brevi picchi ma soprattutto da prolungate fasi di magra e secca nei regimi torrentizi alpini.

Se ai cambiamenti climatici che hanno portato ad una notevole cambiamento nella modulazione delle portate si accompagnano modifiche nei prelievi per solo sfruttare i picchi (aumento della  $P_{max}$ ) senza attuare misure per compensare i periodi di magra (riduzione, anziché aumento, della  $P_{Media}$  derivata nei periodi più critici ed aumento del DMV) le condizioni di stress non potranno che peggiorare con perdita della qualità ecologica.

E nel caso del torrente Oropa che, in vigenza DQA, ha già visto il deteriorato il suo stato di qualità ambientale, ulteriori stress non dovrebbero essere ammessi. Aumenti di prelievo minerebbero inevitabilmente il raggiungimento dell'obiettivo buono .

La tabella 10 riportata nello Studio di Impatto Ambientale descrive peraltro un quadro dei prelievi scarsamente verosimile. Viene infatti illustrato un prelievo inferiore di quello che effettivamente potrebbe essere condotto in relazione alla portate stimate disponibili in alveo dallo stesso Proponente. Considerando che DMV preso a riferimento dal Proponente rimane fisso nel valore di soli 90 l/sec, che le portate mensili stimate dal Proponente sono valutate sopra i 300 l/sec, perché mai il Proponente si limiterebbe a derivare portate in misura di soli 60 – 70 l/sec, ovvero lasciandone in alveo sempre più di 160 – 170 l/sec, ma senza modificare il DMV ?

Il Proponente – "furbescamente", ad avviso di questo CTF - tra le righe specifica che:

*"i valori che sono stati inseriti nella quarta colonna non costituiscono un parametro fisso e vincolante per l'esercizio della derivazione" .*

In altri termini:



- 1) vengono stimate in colonna 1 portate medie mensili in alveo molto elevate (eccesso nella previsione);
- 2) viene dichiarata in colonna 4 una portata media mensile disponibile apparentemente compatibile rispetto alla (sovra-stima) delle portate medie mensili in alveo (nei mesi scarsi la portata derivata risulterebbe pari a 1/3 o 1/4 della portata in alveo)
- 3) tutti i parametri sopra riportati fungono da specchio per le allodole in quanto, nella pratica, il derivatore sarà vincolato al solo rilascio del DMV in alveo ed al rispetto annuale della  $P_{media}$ , ovvero sarà libero di sfruttare la restante portata disponibile entro il capientissimo margine dato dal nuovo riferimento di  $P_{max}$ .

Ovvero il Proponente potrà decidere, in ragione del raggiungimento della produzione annua e senza osservare altre necessità ecologiche, se sfruttare tutta la risorsa disponibile in alveo in alcuni mesi anziché in altri, od anche fermare la derivazione in determinati mesi anziché in altri. Il tutto aggravato da un dispositivo di regolazione della paratia allo stramazzo che impedirà qualsiasi modulazione aggiuntiva ai 90 l/sec di DMV. Carta bianca totale con il grave rischio (visto i precedenti dal CTF segnalati) che l'aumento di  $P_{max}$  sia solo funzionale a legittimare le precedenti scorrette pratiche di derivazione.

Probabilmente in corso di procedura VIA, se verrà confermata la possibilità di avere "carta bianca" nella conduzione dei prelievi come prospettato in tabella 10, il Proponente non avrà nulla da obiettare se gli verrà imposto un minimo aumento del DMV.

Il Proponente calcola anche le portate caratteristiche del torrente:

Q10 = 2.455 l/sec  
Q91 = 784 l/sec  
Q182 = 607 l/sec  
Q274 = 219 l/sec  
Q355 = 145 l/sec

Questi dati sono molto interessanti perché ci illustrano, tra le altre cose, la consistenza della portata di "magra ordinaria" del torrente (ovvero la Q274, pari a 219 l/sec) e la portata di "magra critica" (ovvero la Q355 pari a 145 l/sec)

Il Proponente, che opera principalmente in Valle d'Aosta e in Lombardia forse non conosce bene la normativa Piemontese, che comunque cita e dichiara di rispettare.

Le Linee Guida Regionali sulla verifica e il monitoraggio degli impianti idroelettrici del 2015 (DGR 28-1194, recepite da uno specifico atto di giunta della Provincia) dispongono che gli impianti idroelettrici sottoposti a Verifica di VIA, oltre a dover rispettare il rapporto tra portata naturale e la portata derivata (massimo 60% per non ricadere in area di ALLARME) devono prevedere il rilascio in alveo di una portata non inferiore a "Q274 - 20%Q274".



In questo caso il nuovo DMV non potrà quindi essere inferiore a 175 l/sec circa (la Q274 di 219 l/sec, ridotta del suo 20%).

Per quanto concerne invece la normativa distrettuale, il Proponente cita esclusivamente la delibera n. 8/2015 e non la più recente Delibera 3/2017. In ogni caso, solo per questo impianto, l'intervento richiesto cade ugualmente in area di REPULSIONE perché la qualità complessiva del torrente Oropa è passata dall' elevato al sufficiente in pochissimi anni per i motivi sovraesposti. Nel tratto in questione, posto nella parte medio alta del torrente, la qualità effettiva è almeno pari a BUONO in quanto il punto di monitoraggio è situato molto più a valle, dopo gli scarichi civili del comune di Pralungo.

Per quanto concerne la modifica dello stramazzo proposta, con l'applicazione di una paratia mobile che consentirà di fatto al Proponente di fare quello che vuole (modulare la derivazione ai fini energetici e non ai fini ambientali), ovvero senza regole e criteri scientifici (come dichiarato dallo stesso) questo comitato esprime la propria assoluta contrarietà.

La normativa regionale prevede l'utilizzo di stramazzi a luce libera che consentano il regolare rilascio del DMV a prescindere dalla volontà del derivatore dove l'ipercentile del canale derivatore deve essere sempre a quota superiore a quello dello stramazzo stesso, proprio per evitare manomissioni o incidenti.

### **Conclusioni:**

Il Comitato Tutela Fiumi ritiene che nella propria relazione il Proponente abbia condotto - ai fini delle analisi degli impatti ambientali - solo delle generiche considerazioni basandosi esclusivamente sui dati idrologici formulati, nessun parametro fluviale è stato esaminato e discusso.

Il CTF ha illustrato l'imprecisione di tali dati idrologici e considera necessaria, per una corretta valutazione degli impatti ambientali, un esame concreto delle condizioni esistenti in alveo sia nel tratto considerato che sulla intera asta (classificata "sufficiente" per lo stato ecologico). Tale valutazione dovrebbe essere condotta anche in ragione dell'inevitabile revisione del DMV, stante la modifica sostanziale della concessione con aumento del prelievo, ai sensi della lettera b) comma 2 dell'art. 27 del RR 10/R/2003 e delle nuove attività di prelievo avviate a monte e a valle negli ultimi 8 anni. E' inoltre noto che appena un km a valle del rilascio di questa centrale è presente la presa dell'acquedotto comunale del CORDAR di Biella.

E dunque richiede che il progetto/variante sia assoggettato alla fase di Valutazione VIA.

In subordine, pur non ponendosi aprioristicamente contro a una revisione ed incremento della Pmax di derivazione, chiede che tale aumento sia compensato con:

- l'incremento del DMV imposto in osservanza alle disposizioni delle Linee Guida della regione Piemonte sopra-citate, ovvero con un DMV pari/prossimo alla portata di magra ordinaria.



## COMITATO TUTELA FIUMI

- Il mantenimento di uno stramazzo a parete grossa alla derivazione sull'Oropa (nessuna paratia mobile a regolazione automatica o a distanza) che consenta la modulazione del DMV in relazione alle portate in alveo.

Il CTF fa inoltre presente:

- che devono essere conteggiati gli apporti derivanti dalla captazione dei due rii secondari o la previsione di derivare risorsa unicamente dal torrente principale (il dichiarare di non tenerne conto è a favore del proponente e non viceversa come dichiarato).
- che le modifiche di concessione, laddove siano variate le condizioni di potenza nominale media annua, comportano la decadenza della convenzione TO100037 che il Proponente ha in essere con il GSE:

Ai sensi del decreto ministeriale 18 dicembre 2008 l'esecuzione di interventi di potenziamento o rifacimento su impianti che beneficiano della tariffa fissa onnicomprensiva, a seguito dei quali il limite di potenza nominale media annua risulti superato, comporta la decadenza dal diritto alla tariffa fissa onnicomprensiva e la risoluzione di diritto della presente Convenzione.

Ovvero che la modifica di concessione, di fatto, non potrà che essere attuata alla scadenza del periodo di riconoscimento della tariffa onnicomprensiva (2023).

Questo Comitato chiede in fine di poter partecipare in qualità di uditore, come definito da apposito regolamento della Provincia di Biella, alle riunioni della conferenza dei servizi e di ricevere specifica comunicazione

In attesa di riscontri, distinti saluti-

Cerreto Castello, 5 giugno 2020

Per il *Comitato Tutela Fiumi di Biella*

  
Daniele Gamba

Thymallus Aurora  
Legambiente Circolo "Tavo Burat"  
ARCI PESCA FISA - Biella  
Pro Natura Biellese  
WWF Oasi e Aree protette Piemontesi  
APR Alleanza Pesca Ricreativa  
Associazione Salvaguardia Valmastallone